Da Jacopo della Quercia a Donatello

Le Arti a Siena nel Primo Rinascimento

Santa Maria della Scala, Opera della Metropolitana, Pinacoteca Nazionale
Fino al 10 luglio 2010

di MARISA SACCOMANDI

Impressionano i numeri di questa mostra, che vede il visitatore percorrere i luoghi più suggestivi del centro storico di Siena, nel tentativo di ricostruire uno dei periodi più artisticamente innovativi della città: i primi decenni del '400.

Questa mostra, di rara ed assoluta bellezza, rappresenta un evento artistico di altissimo livello internazionale.

Sono in visione 306 opere, una ventina di polittici ricomposti per l'occasione, 22 restauri effettuati e 15 prestiti da musei internazionali. Pitture, sculture, codici miniati, arredi e manufatti tessili, divisi in sezioni, per rappresentare quell'epoca straordinaria che fu il primo Rinascimento senese.

Jacopo della Quercia, *Annunciazione Madonna Annunciata* San Gimignano Collegiata.

Talenti eccezionali dettero inizio a questa rivoluzione, nata a Firenze, per superare la secolare ieraticità gotica in una ricerca espressiva che ha come riferimento, etico ed estetico, la cultura classica. I fondi d'oro, dove la natura è presente solo in forma simbolica, vengono sostituiti da paesaggi e architetture, costruiti secondo le rigide regole della prospettiva. Le figure femminili non sono più così evanescenti, i santi hanno forme carnali (si pensi all'incredibile "Cristo contadino" di Donatello in Santa Croce a Firenze), l'anatomia viene studiata dopo secoli di forme ascetiche. Si teorizza che il corpo è inscindibile dall'anima e l'artefice del proprio destino non è più Dio, ma l'uomo. Jacopo della Quercia, Donatello, Ghiberti…furono gli antesignani di questo nuovo credo, che, a dire il vero, il resto d'Europa fu restio ad accettare, preferendo l'antico e prezioso stile gotico, più rielaborato nelle forme e definito "flanboyant" (fiammeggiante).

I senesi per completare i monumenti più significativi della loro città si affidarono a questi artisti

Giovanni di Paolo, *La creazione del mondo e la Cacciata dal Paradiso*, New York Metropolitan Museum